

Quando il carcere duro lo fanno le guardie

Pubblicato il 15 gennaio 2015

Puoi seguire tutte le repliche attraverso il nostro [RSS 2.0](#).



(red.)

[Dopo gli scarafaggi nella mensa](#) anche gli alloggi fatiscenti. Si chiama Villa Paradiso ma il nome è ingannevole. Lo stabile che ospita alcuni alloggi degli agenti della polizia penitenziaria di Brescia sta cadendo a pezzi. Lo denuncia un comunicato stampa della Fp Cgil Lombardia. Nelle stanze, affittate con un canone “che non fa sconti”, c’è una forte umidità, il riscaldamento non funziona, i bagni spesso sono otturati e la pulizia delle parti comuni è assai discutibile. **“L’Amministrazione deve rendere queste stanze abitabili** e decenti, nel rispetto delle persone che le occupano”, dichiarano Natale Minchillo, segretario Fp Cgil Lombardia, e Calogero Lo Presti, coordinatore regionale Fp Cgil Lombardia della Polizia Penitenziaria. “Non basta limitarsi a spostare qualche lavoratore da una stanza all’altra senza però risolvere il problema”.

Vista la posizione di stallo della Direzione della Casa circondariale di Brescia, la Fp Cgil Lombardia ha chiesto al Provveditore Regionale e agli organi di vigilanza competenti se questi alloggi possano dichiararsi abitabili e se vi sia documentazione in merito. “Diversamente richiediamo un’ispezione affinché si appurino le oggettive condizioni delle camere. E che con la massima urgenza vi vengano fatti i lavori di sistemazione necessari. A fronte dell’eventuale mancata presa in carico della problematica, la Fp Cgil intraprenderà iniziative pubbliche per il rispetto della dignità di questi lavoratori”.